



COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18

OGGETTO: PSR 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE – MISURA 322 AZIONE B – PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI APERTI E DI SISTEMAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN B TA CELLE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 1 PROVVEDIMENTI

L'anno duemilatredici addi **otto** del mese di **marzo** alle ore 19,15 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

PRESENTI ASSENTI

1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	CISCHINO Gianni	VICESINDACO	X	
3	MARC Giacomino	ASSESSORE		X
4	GALLIAN Alfredo Marco	ASSESSORE	X	
	TOTALE		3	2

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale MANFREDI D.ssa Mariagrazia che provvede alla redazione del presente verbale. Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 la Regione Piemonte aveva approvato, con DGR 32-10795 del 16.12.2009 le Norme di Attuazione della Mis. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" Azione B consistente nella realizzazione di organici "programmi integrati di intervento" volti al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borgate montane;
- Il Comune di Bellino ha proposto la propria candidatura con n. 2 borgate (B.ta Chiesa e B.ta Celle) rientrando con entrambe nel novero delle candidature ritenute ammissibili dal nucleo di valutazione della Regione Piemonte;
- Nell'ambito di ciascuna delle due borgate sono stati presentati i Programmi attuativi inerenti di volta in volta la progettazione di livello preliminare, quella di livello definitivo ed infine quella di livello esecutivo;
- Nel Programma attuativo relativo a B.ta Celle è inserito l'Intervento di riqualificazione degli spazi aperti e sistemazione delle Opere di urbanizzazione primaria in B.ta Celle";
- I progetti, preliminare e definitivo, del citato intervento sono stati licenziati con le DDGC rispettivamente n. 27 del 21.03.2011 e n. 105 del 28.11.2011, mentre con DGC n. 32 del 05.04.2012 è stato approvato il progetto esecutivo nell'importo complessivo di € 317.603,83 di cui € 248.841,46 per lavori, € 6.221,04 per oneri per la sicurezza ed € 62.541,33 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- A seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, indetta con atto di determinazione n. 72 del 25.06.2012 i lavori in questione vennero aggiudicati alla ditta Preve Costruzioni Spa con sede a Roccavione nell'importo complessivo di € 230.347,57 al netto del ribasso di gara del 9,932%, giusto atto di determinazione n. 96 del 02.08.2012 e successivo contratto rep. n. 23 del 15.10.2012;
- Con DGC n. 70 del 08.10.2012 si è proceduto, a completamento dell'iter di affidamento, alla approvazione del nuovo quadro economico di spesa dell'intervento finalizzato alla presentazione dell'istanza di anticipazione del contributo spettante all'Organismo Pagatore (ARPEA);
- Successivamente alla consegna dei lavori verificatasi, in via d'urgenza ai sensi dell'art. 5 co. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto e dell'art. 9 co. 12 del D.Lgs. 163/2006, in data 30.08.2012 e poi sospesi in data 15.12.2012 per ragioni climatiche, è stata riscontata dalla Direzione dei lavori la necessità di apportare alcune varianti al progetto rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 132 co. 1 lett. b) c) d) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163;
- In particolare è stato riscontrato quanto segue:

Art. 132 co. 1 lett. b):

Dopo l'inizio dei lavori, numerosi proprietari delle baite presenti nella borgata, in occasione degli interventi edilizi previsti sui propri immobili hanno richiesto lo spostamento delle cassette enel e in alcuni casi la creazione di nuovi allacci. Gli spostamenti delle cassette enel o la creazione di nuovi allacci privati comporta la ridefinizione e il potenziamento delle linee di alimentazione degli allacci previste in progetto determinando delle modifiche con un aumento dei cavidotti sotterranei sia delle tratte di linee esterne da predisporre a correre lungo le pareti dei fabbricati. Inoltre, dopo l'inizio dei lavori alcune piccole porzioni di sedime stradale interessate dai lavori di pavimentazione in progetto (esempio sottoposso a monte del vicolo del Museo) sono state pavimentate dai proprietari delle abitazioni limitrofe.

Art. 132 co. 1 lett. c):

Durante l'esecuzione dei primi scavi sono stati rilevati tratti di sottoservizi esistenti (acquedotti e fognature) non segnalati o segnalati in modo errato dalla committenza in fase di stesura del progetto. Si fa presente che l'Ufficio Tecnico di Bellino non è dotato di planimetrie aggiornate dei sottoservizi esistenti e pertanto nella fase di redazione dei progetti non è stato possibile

fare riferimento a documentazioni cartacee riferite ai relativi tracciati; pertanto la committenza ha fatto riferimento a testimonianze orali che in alcuni casi si sono rilevate non perfettamente coincidenti con la realtà riscontrata in corso d'opera, anche in considerazione del fatto che alcuni sottoservizi sono stati realizzati parecchi anni fa e modificati in corso d'opera. Inoltre durante l'apertura dei primi scavi si è constatata la presenza di numerosi allacci privati ai sottoservizi pubblici o integrazione dei sottoservizi pubblici stessi con tratte realizzate direttamente dai privati di cui non si era a conoscenza e che vanno ad occupare la gran parte del sottosuolo delle zone interessate dal progetto. Le stesse ubicazioni e caratteristiche di alcune cantine poste al di sotto del sedime stradale indicate dalla popolazione durante la fase di stesura del progetto (le cantine non sono accessibili in quanto le abitazioni sono di proprietà di persone residenti al di fuori del Comune di Bellino che non erano contabili) si sono rivelate differenti dalla realtà riscontrata durante la fase degli scavi.

Art. 132 co. 1 lett. d):

Si ricollega ai casi previsti dall'art. 1664 quali "cause geologiche, idriche e similari" non previste e prevedibili nella fase di progettazione, il rinvenimento nel suolo al di sotto delle strade ed aree interessate dal progetto di numerosi trovanti che ne occupano una buona parte. Pertanto, nel corso delle prime fasi di esecuzione delle opere appaltate (scavi) sono state effettuate alcune considerazioni sull'esecuzione dei lavori che in fase di redazione del progetto esecutivo non era possibile valutare in quanto nessuno era a conoscenza, per i lavori in oggetto, della situazione effettiva del sottosuolo e della consistenza reale dei sottoservizi e allacci presenti. La presenza di tali elementi nel sottosuolo (trovanti, sottoservizi ed allacciamenti non segnalati o segnalati in modo non corretto), della cui esistenza non è stato possibile avere cognizione durante la stesura del progetto esecutivo, determina la necessità di prevedere delle modifiche ai tracciati dei cavidotti in progetto, in quanto in numerosi punti è impossibile il loro interrimento e quindi risulta necessaria la ridefinizione del loro tracciato per le parti interrate con conseguente modifica delle parti aeree. Le stesse dimensioni limitate dello spazio a disposizione per l'interrimento dei cavidotti e delle relative opere d'arte previste in progetto richiede un ridimensionamento delle stesse tubazioni e dei pozzetti in alcuni punti, prediligendo in alcuni casi un numero superiore di cavidotti, prevalentemente corrugati invece che rigidi, di dimensioni più ridotte al fine di poter raggiungere i punti di allaccio con passaggi di sezioni ridotte. La stessa presenza di molti allacciamenti privati ai sottoservizi o di sottoservizi esistenti posizionati non come indicato originariamente determina la necessità di prevedere numerosi scavi a mano a discapito di scavi con mezzi meccanici al fine di non danneggiare le preesistenze e di rinfiancare tutti i sottoservizi (anche quelli preesistenti) con sabbia per limitare eventuali problemi di schiacciamento delle tubazioni. Le modifiche dei tracciati con un loro parziale aumento comporta un aumento sostanziale degli scavi sia per quanto riguarda lo sviluppo che le sezioni. L'aumento degli scavi e gli stessi spazi ridotti delle sezioni stradali interessate dall'intervento determina la necessità di portare il materiale di scavo, inizialmente previsto riposto a fianco dello scavo, nell'area deposito del cantiere che si trova al di fuori della borgata, al fine di avere lo spazio necessario per l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte. Le stesse dimensioni ridotte dell'area deposito cantiere fanno sì che parte del materiale di scavo dovrà essere trasportato direttamente a rifiuto. Inoltre, l'ampliamento degli scavi ha provocato il danneggiamento di tratti di manto stradale ove originariamente era previsto esclusivamente il ripristino dello stesso, e pertanto risulta necessario prevedere il completo rifacimento del piano di calpestio che si propone di realizzare con pavimentazione in pietra.

A tal fine è stata predisposta dal Direttore dei lavori, previa autorizzazione del RUP, una perizia di variante n. 1 nella quale sono state previste, nel dettaglio, le nuove opere resesi necessarie alla luce di quanto sopra esposto e precisamente:

- Modifica del tracciato di alcuni cavidotti e sostituzione di gran parte delle tubazioni rigide con tubazioni corrugate con sezioni diversificate;
- Aumento dello sviluppo degli scavi e delle sezioni di scavo stesse;
- Conseguente modifica dei tracciati dei cavi fuori terra (aumento notevole dello sviluppo a parete) per la predisposizione degli allacci privati (enel, telecom);
- Rinfianco di tutte le tubazioni (in progetto o esistenti messe in luce dagli scavi) con sabbia granitica al fine di ridurre i problemi di schiacciamento;

- Aumenti dei tratti di cavidotti posati a bassa profondità a causa della presenza di roccia e conseguente protezione delle tubazioni con rinfianchi in cls o con sovrastanti solette in c.a.;
 - Aumento degli scavi da eseguirsi a mano in sostituzione di scavi con mezzi meccanici a causa della presenza di trovanti e di sottoservizi;
 - Previsione di trasporto del materiale di scavo che non può essere disposto a fianco dello scavo a causa degli spazi ridotti dell'area di deposito cantiere;
 - Previsione di trasporto, dopo la posa del cavidotto di parte del materiale di scavo depositato nell'area di cantiere alla zona degli scavi per il reinterro;
 - Trasporto del materiale di scavo eccedente alla discarica e suo smaltimento;
 - Non realizzazione di pavimentazione nella zona del sottopasso del Museo ed a valle, già pavimentata, ed utilizzo della metratura in avanzo per pavimentare il tratto di strada a monte del sottopasso nella zona alta della borgata, in prossimità della fontana;
 - Realizzazione di bordo di delimitazione della pavimentazione in pietra con elementi in pietra.
- Al fine di realizzare i lavori aggiuntivi resisi indispensabili a fronte delle motivazioni in precedenza adottate si rende necessario l'impiego delle economie derivanti dal ribasso d'asta ed ammontanti ad € 27.186,42 (di cui € 24.714,93 per ribasso d'asta ed € 2.471,49 per relativi oneri IVA 10%);
 - Vista la perizia di variante così come depositata agli atti di questo Comune in data 05.03.2013 ns. prot. n. 565 dalla quale emerge una variazione di spesa di € 21.497,67 rispetto a quella prevista in contratto;
 - Preso atto che, per l'esecuzione delle nuove lavorazioni è stato necessario introdurre nuovi prezzi e che a tal fine è stato sottoscritto, in data 20.02.2013, dal direttore dei lavori e dal Procuratore Speciale dell'Impresa, il verbale di concordamento nuovi prezzi, depositato agli atti;
 - Visto, inoltre, il disposto di cui al punto 11.1 dell'Invito per la presentazione dei "Programmi attuativi (progettazione di livello definitivo)" – Istruzioni tecniche e procedurali approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 2499/2011 che sotto la voce "varianti" disciplina l'iter della richiesta di variante all'Ente Regionale al fine di ottenerne la necessaria autorizzazione;
 - Preso atto, in proposito, che la variante non potrà determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico del PSR nel senso che, l'eventuale aumento dell'investimento dovrà essere contenuto al massimo nell'importo stabilito all'atto dell'approvazione della domanda di contributo e non dovrà pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto o compromettere la razionalità e validità tecnico-economica dell'investimento ammesso;
 - Preso atto dei ripetuti contatti intervenuti tra la Direzione lavori e l'Ente Regionale e ritenuto di procedere all'approvazione della perizia di variante in oggetto salvo subordinare l'intera documentazione alla superiore approvazione della Regione;
 - Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale e sotto quello della regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3 co. 1 lett. b) del DL 10.10.2012 n. 174 convertito nella L. 07.12.2012 n. 213;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese.

DELIBERA

- Di approvare, alla luce di quanto esposto in premessa e della documentazione agli atti, la Perizia suppletiva e di Variante n. 1 relativa al "Progetto di riqualificazione degli spazi aperti e di sistemazione delle opere di urbanizzazione primaria in borgata Celle" così come predisposta dal progettista nonché direttore di lavori Arch. Roberta Allasia, in veste di capogruppo, dell'Associazione Temporanea di Professionisti formata da:

Arch. Roberta Allasia – Via Roma n. 48 – Fossano - Capogruppo;
Dott. Agr. Caterina Allasia – P.zza Rafaela n. 1 – Fossano;

Arch. Roberto Olivero – via Don Bodino n. 6 – Cervasca;
Geom. Fabrizio Prato – Corso Marconi n. 2/a – Villanova Mondovì;
P.i. Luca Perrone – via Roma n. 54 – Savigliano;
P.i. Claudio Tarocco – Via Roma n. 54 - Savigliano

a suo tempo incaricata con determinazione n. 37 del 27.03.2012;

- Di dare atto che, la citata variante si è resa indispensabile, per i motivi dettagliatamente riportati in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;
- Di dare atto, che l'esecuzione delle nuove lavorazioni determina una variazione di spesa rispetto a quella prevista in contratto pari ad € 21.497,67 e comporta l'introduzione di Nuovi Prezzi come risulta dal verbale concordamento nuovi prezzi in data 20.02.2013;
- Di approvare contestualmente i sottoelencati elaborati progettuali:
 - 1) Relazione tecnica di variante n. 1;
 - 2) Computo metrico estimativo di variante n. 1;
 - 3) Computo metrico estimativo di raffronto;
 - 4) Quadro economico comparativo di raffronto;
 - 5) Preventivi aggiornati;
 - 6) Schema dell'atto di sottomissione;
 - 7) Verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritto tra le parti;
 - 8) Elaborati grafici:
 - > Tav. P1 Opere di urbanizzazione primaria
 - > Tav. P2 Pavimentazioni spazi aperti
- Di dare atto che, l'ammontare netto della variante è di € 21.497,67 come risulta dal quadro economico comparativo di raffronto, allegato alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale e che lo stesso trova copertura nell'utilizzo del ribasso d'asta;
- Di dare atto, pertanto, che l'importo in questione è riferito all'intervento 2.09.01.01 Tit. 2 Funz. 9 serv. 1 Cap. 611 "Recupero B.te alpine – Celle" del Bilancio 2013 in conto residui 2012;
- Di inoltrare copia del presente provvedimento, unitamente alla documentazione di perizia, alla Regione Piemonte al fine di acquisirne la superiore approvazione alla quale è subordinata la realizzazione degli interventi in variante;
- Di dare atto, in proposito, che l'aumento dell'investimento è contenuto nell'importo stabilito all'atto dell'approvazione della domanda di contributo e che la variante in oggetto non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto né compromette la razionalità e validità tecnico economica dell'investimento ammesso;
- Di dare atto che si procederà alla stipula del relativo atto di sottomissione nella forma dell'atto pubblico amministrativo in analogia al contratto principale ad intervenuta approvazione regionale;
- Di trasmettere, pertanto, copia del presente provvedimento al responsabile del servizio tecnico ed all'ufficio di segreteria per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di rispettiva competenza.

DOPODICHE' i medesimi componenti la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale
F.to MANFREDI Dott.ssa Mariagrazia

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 21 MAR. 2013 al 05 APR. 2013
Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale

Data 21 MAR. 2013



Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Mariagrazia Manfredi", written over the official stamp.

ESTREMI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza dei termini il 31 MAR. 2013 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data 31 MAR. 2013

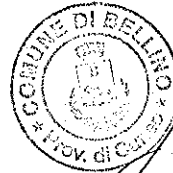


Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, identical to the one in the previous section, written over the official stamp.

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Bellino li 21 MAR. 2013



Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, identical to the others, written over the official stamp.